



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 29 del 12/06/2026

OGGETTO: Art. 194, comma 1, lettera a) d.lgs. 267/2000. Riconoscimento debiti fuori bilancio derivante da sentenza n. 3051/2025 e n. emessa dal Tribunale di Lecce – sez. lavoro – nel procedimento iscritto al n. R.G. 1932/2022

L'anno 2026 il giorno 12 del mese di giugno alle ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale convocato dal Presidente del Consiglio, a norma di legge, in sessione in 1^a ed in seduta pubblica.

Al momento dell'annuncio della trattazione dell'argomento in oggetto dei membri del Consiglio risultano presenti n. 15 e assenti n.2 come di seguito:

Consiglieri	Presenti	Assenti
Mariarosaria De Bartolomeo	Sì	
Maurizio Spagnolo	Sì	
Vanessa Ciurlia	Sì	
Salvatore Fai	Sì	
Giovanni Rollo	Sì	
Fabrizio Stefanizzi	Sì	
Daniela Patera	Sì	
Federica Guido	Sì	
Martina Zuccaro		Sì
Fabio Donateo	Sì	
Cosimo Vetrano	Sì	
Luisa Margherito	Sì	
Stefania Capoccia		Sì
Claudio Paladini	Sì	
Laura Mogavero	Sì	
Katia Prato	Sì	
Giuseppe Landolfo	Sì	

Il Consigliere Sig.ra Federica GUIDO in qualità di Presidente protempore pone in trattazione l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori dell'odierna seduta consiliare.

Partecipa il IL SEGRETARIO GENERALE Dott. Pierluigi CANNAZZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione sono stati espressi i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 nella seguente maniera:

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 13/05/2026 attestando, contemporaneamente, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, firma Avv. Anna Maria MARASCO

(Proposta n 32. del 09/05/2026) - **Delibera C.C. n. 29 del 12/06/2026**

- il Responsabile del Settore interessato, per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE ed il visto attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, ha espresso, sulla proposta di provvedimento, parere Favorevole in data 13/05/2026, firma Dott. Cosimo ALEMANNO

Immediatamente eseguibile X

Preso atto:

- dell'intervento della Sindaca De Bartolomeo Mariarosaria, che preliminarmente sottopone all'attenzione del Consiglio la necessità di apportare alla proposta di Delibera i seguenti emendamenti:

il primo emendamento nella parte in cui erroneamente indica la data 1.12.2026 in luogo di quella corretta 1.12.2016;

il secondo emendamento nella parte in cui indica erroneamente l'importo di € 7.081,61, in luogo dell'importo corretto di € 6.887,70.

- dell'intervento del Consigliere Paladini Claudio;

- dell'intervento della Presidente Guido Federica con la proposta di sottoporre a votazione gli emendamenti proposti dalla Sindaca, come meglio dettagliati nel precedente capoverso;

- della seguente votazione sulla proposta degli emendamenti:

Voti favorevoli n. 11

Voti Astenuti n. 4 (Consiglieri Landolfo Giuseppe, Mogavero Laura, Paladini Claudio, Prato Katia)

- della trattazione del punto all'o.d.g. da parte della Sindaca;

il tutto così come riportato nell'allegato verbale al presente atto.

Premesso che:

- questo Ente nel periodo 6 dicembre 2010 - 21 gennaio 2011 è stato oggetto di verifica amministrativa - contabile da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica, che ha interessato la gestione giuridica ed economica del personale per l'arco temporale 2004-2009;

- Detta verifica amministrativa contabile ha indicato vari rilievi e criticità rispetto alle quali invitava l'Ente ad assumere adeguate iniziative; in particolare per quel che attiene invece le *progressioni orizzontali* le osservazioni formulate nel referto ispettivo si sono fondate sull'affermazione che *l'istituto è stato utilizzato più volte per la quasi totalità del personale in servizio, in contrasto con il carattere premiante e selettivo voluto dal legislatore (art.5 CCNL 31.3.99) e secondo quanto espresso dall'ARAN con il parere 399 5D3;*

- il 20 ottobre 2010, la Giunta Comunale autorizzava il Segretario generale alla sottoscrizione definitiva dell'accordo decentrato integrativo annualità 2010 che conteneva peraltro la previsione e stanziamento delle risorse economiche finalizzate all'attribuzione della progressione economica orizzontale all'interno di ciascuna categoria; in detto accordo decentrato veniva prevista nello specifico l'attribuzione del beneficio al 60% del personale in servizio; con successiva determinazione del Segretario generale, la n. 430 del 2010 veniva attribuito in concreto il beneficio economico a seguito della procedura di selezione prevista dal contratto decentrato nel frattempo sottoscritto definitivamente dalla delegazione trattante.

- Successivamente l'Amministrazione, nel prendere atto della Relazione predisposta dagli Ispettori del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e delle conseguenti contestazioni, sospendeva in via cautelare con primo provvedimento del Segretario generale n. 219 del 7 giugno 2011 l'erogazione delle somme per la progressione economica già effettuata con decorrenza 01.01.2010; con una serie di ulteriori provvedimenti la predetta sospensione veniva prorogata e con determinazione n. 209 del 15 maggio 2013 si confermava la proroga sino a nuove disposizioni risolutive.

Dato atto che è pervenuto ricorso da parte di dipendenti di questo Ente e più precisamente :

Ricorso per si.ra **Marsigliante Rita** , rappresentata e difesa dall' avv. Gianluigi Manelli, notificato ai sensi

della legge 53/ 94 in data 28.04.2022 ed acquisito in pari data al nr. prot. 6974;
il giudizio è iscritto al n. R.G. 1932/2022 ed assegnato al Giudice del Lavoro dott. Ssa Gustapane;
la ricorrente chiede al Giudice del lavoro accertare e dichiarare l'illegittimità dei provvedimenti con cui il Comune di Veglie ha disposto la sospensione dell'erogazione delle somme per la progressione orizzontale effettuata con decorrenza 01/01/2010 e per l'effetto, accertare e dichiarare il diritto del dipendente a fruire del beneficio connesso alla progressione orizzontale conseguita giusta determinazione dirigenziale n. 430/2010, ove occorre previa disapplicazione della determina n. 219/11 e di quelle successive sino all'adozione della determinazione n.209/13.....
Il giudizio iscritto al n. r.g. 1932/2022 nel quale il Comune è regolarmente costituito - si è concluso con sentenza ex art. 127 ter c.p.c., n.3051/2025 notificata in data , che accoglie parzialmente il ricorso nella misura che segue:

dichiara il diritto della ricorrente ricorrenti ad ottenere i benefici economici connessi alla progressione orizzontale conseguita con decorrenza dal 01.01.2010 con condanna del Comune di Veglie al pagamento delle conseguenti differenze retributive maturate dal 1.12.2016 al 30.11.2018 oltre interessi di interessi legali o di rivalutazione monetaria se maggiore, sino al soddisfo e regolarizzazione posizione assicurativa. Spese compensate.

Dato atto che la ricorrente sig.ra Rita Marsigliante è cessata dal servizio a far data 30.11.2018 ; pertanto la quantificazione della sorte capitale a titolo di è limitata esclusivamente al periodo compreso dal 1.12.2016(decorrenza giuridica) e il 30.11.2018 (cessazione del rapporto);

Trattandosi di credito certo liquido ed esigibile maturato in costanza di rapporto di lavoro , la somma complessiva comprende oltre alla sorte capitolale e ai relativi oneri riflessi , gli interessi legali maturati dalle singole scadenze sino all'effettivo soddisfo(31 maggio 2026) ;

Effettuati pertanto i conteggi relativi alle somme da corrispondere virtù del dispositivo della sentenza 3050/2025 quantificati in € 5352,69 per sorte capitale a titolo di differenze retributive ed interessi legali come da sentenza; gli oneri riflessi sono pari ad € 1131,06 e IRAP per € 403,95;

Considerato che:

l'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 – “Salvaguardia degli equilibri di bilancio”, **al comma 2**, prevede che *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

l'art. 194 del D.Lgs. n.267/2000 prevede che *Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; omissis...*

Dato atto che:

- che la natura della adottanda deliberazione consiliare di riconoscimento di debito fuori bilancio non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per se già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che é maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;
- che la giurisprudenza della Corte dei conti ha messo in risalto la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre ipotesi previste dall'art. 194 del TUEL. ; nel caso di sentenza esecutiva di condanna il Consiglio Comunale non ha alcun margine di apprezzamento discrezionale per valutare l'an e il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria;

Rilevato pertanto che la spesa di cui trattasi costituisce debito fuori bilancio per l'importo di € 6.887,70, riconoscibile ai sensi dell'Art.194, comma 1, lettera a) del T.U.E.L. in quanto relativo a sentenza esecutiva

Atteso che per consentire dunque il pagamento della spesa di cui al punto innanzi si provvederà ai sensi dell'art.193, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, mediante prelevamento dal Fondo rischi contenzioso dotato della necessaria disponibilità , cap. 252.1, come da prospetto allegato;

RICHIAMATI l'Art. 193 e l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui *"i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo e dalla competente procura della Corte dei Conti;*

Visto il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

Acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi sulla presente proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile del Settore competente

Con voti espressi per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti:

- Voti favorevoli n. 11

- Voti Astenuti n. 4 (Consiglieri Landolfo Giuseppe, Mogavero Laura, Paladini Claudio, Prato Katia)

DELIBERA

1.DI RICHIAMARE le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2.DI RICONOSCERE ai sensi dell'Art.194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n.267/2000, la somma di € € 6.887,70 in virtù del dispositivo della sentenza del Tribunale del lavoro di Lecce n.3051/2025 meglio precisata in premessa e narrativa e di quanto precisato in ordine ai conteggi complessivi;

3.DI STABILIRE che al pagamento si provvederà ai sensi dell'art.193, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000, mediante prelevamento dal Fondo rischi contenzioso dotato della necessaria disponibilità , cap. 252.1, come da prospetto allegato;

4. DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Procura della Corte dei conti – Regione Puglia;

5. DI DEMANDARE ai competenti Responsabili di Settore tutti gli adempimenti conseguenti e collegati all'esecutività della presente deliberazione;

In prosieguo, stante l'urgenza di provvedere e su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dare esecuzione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Con voti espressi per alzata di mano dai n. 15 membri del Consiglio presenti e votanti:

- Voti favorevoli n. 11

- Voti Astenuti n. 4 (Consiglieri Landolfo Giuseppe, Mogavero Laura, Paladini Claudio, Prato Katia)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Federica GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Veglie, lì 13/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Pierluigi CANNAZZA

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

N. 1193 di registro di pubblicazione.

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questa Città per 15 giorni consecutivi.

Veglie, lì 13/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

ESECUTIVITÀ DELLA DELIBERAZIONE

☒ Dichiarazione di immediatamente eseguibilità (art. 134, comma 4, T.U.E.L. D.LGS. 267/2000).

☐ Decorrenza giorni 10 dall'inizio della pubblicazione.

Veglie, lì 13/07/2026

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati dell'Ente.